

Sulla base di un accordo politico e programmatico

A Firenze 9 consigli di quartiere hanno già eletto il presidente

Le presidenze assegnate a cinque comunisti, due socialisti, un socialdemocratico ed un dc - In altri 4 organismi nomine bloccate per l'abbandono dell'aula da parte di alcuni gruppi consiliari

FIRENZE — Fumata bianca in 9 quartieri fiorentini su 14, nei quali è stato possibile eleggere gli organi di presidenza; nel declino la fumata nera è stata provocata da motivi burocratici, negli altri quattro da problemi politici insorti dopo che fra i partiti della sinistra e fra quelli laici era stato raggiunto un accordo sul programma.

Ecco il quadro, abbastanza articolato nel comportamento delle forze politiche, che emerge da questa elezione:

Quartiere 1 (Centro storico): Presidente Paolo Ritzu del PSI, eletto con i voti del PSI, del PCI e dei partiti laici.

Quartiere 3 (San Frediano-Galluzzo): confermato alla presidenza: Luciano Falchini del PCI, con i voti del PCI e del PSI.

Quartiere 6 (Percoto-Novoli): Presidente Fabio Niccoli del PCI, eletto con i voti del PSI e con l'astensione dei laici.

Quartiere 8 (San Jacopino - Piazza Puccini): Presidente Paolo Ricciardi del PSDI eletto con i voti del PCI, del PSI e con l'astensione del PSI.

Quartiere 9 (Castello - Le Panche): Presidente Guido Gori, del PCI, eletto con i voti del PCI e con l'astensione del PSI.

Quartiere 10 (Rifredi): Presidente Luciano Preti del PSI eletto con i voti del PSI e del PCI.

Quartiere 11 (Le cure): Presidente Giordano Curbatoli del PCI, eletto con i voti del PCI, del PSI e del PSDI.

Quartiere 12 (San Salvatore-Madonnone): Presidente Roberto Ciani del PCI, eletto con i voti del PCI, del PSI, del PDUP, dei laici e con l'astensione della DC.

Quartiere 13 (San Gerovamo): Presidente Giampiero Ciampi della DC eletto in ballottaggio con voti della DC, del PLI e con l'astensione del laici.

La fumata poteva essere bianca in tutti e 14 i quartieri: c'era l'accordo di programma e c'era an-

che una proposta di assetto delle presidenze «che aveva ricevuto l'assenso del PCI del PSI. Cosa è avvenuto, allora? Confermato l'accordo di programma da parte di tutte le forze laiche e di sinistra, si è avuta una rottura provocata dal PRI che rimetteva in discussione tutto l'assetto per la mancata presenza della DC.

L'elezione sembra comunque ancora possibile per l'accordo fra PCI e

PSI. Nel pomeriggio la situazione è ancora cambiata. È giunto in redazione un comunicato del segretario del comitato comunale del PSI, Massetani che metteva a disposizione una delle presidenze del suo partito in considerazione del fatto che il mancato accordo per le presidenze avrebbe potuto determinare l'assenza di una forza politica, presumibilmente la DC, dal collegio dei presidenti dei consigli circoscrizionali.

C'è da considerare, per avere il quadro completo della situazione, che tutta la trattativa per l'assetto delle presidenze e per il documento programmatico, era stata caratterizzata da due dati di fondo: uno numerico, per cui la DC chiedeva una presenza nelle presidenze, pari al suo peso elettorale; l'altro dato, politico, sollevato dal PCI che poneva la questione di una verifica sui comportamenti reali e concreti della DC rispetto a quelli tenuti nello scorso quinquennio, pur prendendo atto del nuovo atteggiamento di questo partito che aveva dichiarato il proprio accordo di massima sul documento programmatico.

E' così che si è giunti alla elezione di 9 presidenti su 14. Ne rimangono 5: al quartiere 7 (Lippi - Ponte di Mezzo) l'elezione non è avvenuta per motivi burocratici; ma al 2 (Gaviniana), al 4 (Monticelli - Isolotto), al 5 (S. Bartolo - Le Torri e Cintole), al 14 (Covellano), le presidenze non sono state elette perché, soprattutto DC, PSI e PRI (quest'ultimo dopo aver reiteratamente chiesto la convocazione del consiglio di quartiere), hanno abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale.

Un fatto estremamente grave provocato non da contrasti politici o programmatici (l'accordo sul documento è il a prova), bensì dalla moltiplicazione di chi ha voluto puntare sui propri interessi di partito piuttosto che su quelli delle istituzioni.

Un'elezione che deve far riflettere tutti

Commentando le trattative per la elezione dei presidenti nei quartieri, il segretario del Comitato cittadino del PCI ha affermato: «L'elezione degli organi di presidenza dei Consigli di Quartiere deve essere motivo di riflessione per tutti. Qual se prevalesse, fino in fondo, la logica delle spartizioni e dei dosaggi tra partiti e correnti, e da chiedersi dove andrebbe a finire la natura istituzionale dei Consigli di Quartiere, organi di decentramento e della partecipazione. Ma il pericolo di tutto questo è reale. Quello che è avvenuto è inaudito e gravissimo».

Con questo atto quei partiti si sono resi responsabili di un grave attacco alle istituzioni dei Consigli di quartiere.

«Quale logica vi può essere in questo atteggiamento? Perché si è tentato di rinviare le sedute dei Consigli di quartiere e poi di boicottare le elezioni dei presidenti? Nel comportamento di alcuni partiti vi è stato qualcosa di strano. Prima è stato raggiunto un accordo programmatico, e fra i partiti laici e la sinistra anche una intesa per i criteri di elezione dei presidenti. Poi da parte del Partito repubblicano questo accordo è stato smentito. A quel punto non siamo più stati al balletto dei quattro cantoni ed abbiamo proposto al Partito socialista italiano di andare comunque, come partiti della sinistra, alla elezione dei presidenti».

«La nostra coerenza e lealtà hanno permesso di eleggere nove dei quattordici presidenti. In tutti i casi i presidenti comunisti sono stati eletti con i voti dei compagni socialisti e viceversa. Crediamo di aver dimostrato ancora una volta la diversità fra il nostro e gli altri partiti. Non solo siamo stati disponibili a intese sui contenuti di un programma che rimane un importante fatto politico, ma fino in fondo siamo stati della parte della sinistra e le forze democratiche a difesa delle istituzioni. Noi siamo ancora una volta disponibili a verificare nei singoli quartieri, soprattutto con il partito socialista italiano, ma anche con tutte le forze politiche democratiche, fin dai prossimi giorni la possibilità di concludere la elezione dei presidenti».

AREZZO — Tre cartelle, fitte, quasi senza spazi bianchi, e un po' prolisse. Ma importanti: sono il testo dell'accordo delle assemblee elettive dell'Areino, sottoscritto dalle federazioni del PSI e del PCI, sono costate un mese di lavoro: limature, ingegneria istituzionale, accettazioni, imposizioni, impuntature e via dicendo. Il tutto nel santo nome dell'unità delle sinistre. Ma l'accordo è venuto fuori: segno evidente che le polemiche, locali, ma soprattutto nazionali, non hanno potuto cancellare i buoni rapporti che in questi trenta anni sono intercorsi fra le due federazioni.

Vediamo quindi prima di tutto quello che l'accordo non sta scritto. Ossia la ripartizione, nell'ambito provinciale, degli organismi esecutivi delle varie assemblee. Prevediamo che in pratica sono stati mantenuti gli equilibri del 1975. Cominciamo con l'amministrazione provinciale. Il presidente sarà ancora un comunista: Tito Barbini, ex sindaco di Cortona. Nella giunta siederanno sette comunisti e due socialisti. Il rapporto rimane invariato. Cambiano invece i nomi. In pratica avremo una giunta provinciale quasi interamente nuova.

Accanto a Barbini siederanno Vasco Acciai, sindacalista prima nel Valdarno e poi nella segreteria provinciale della CGIL, Rino Giardini, ex sindaco di Sangiovanni, Maria Cuccoli, operaia della Lebole, Giuseppe Martini, ex assessore del comune di Sansepolcro, Remo Manganello, presidente del consorzio bibliotecario, e Giorgio Borri l'unico rimasto della vecchia giunta. Questi i sette del PCI. I due socialisti sono Roberto Maggi che assumerà la carica di vice presidente e Liberatore.

Il nuovo consiglio si riunirà mercoledì prossimo. Poche invece le novità nella giunta comunale di Arezzo. E' stato naturalmente riconfermato sindaco il socialista Aldo Ducci. Le altre riconferme sono quelle di Pacini, Peruzzi e Albani, del PCI. Le novità in casa comunista sono quelle di Tani, che assumerà con ogni probabilità la carica di vicesindaco, e di Ralli e Lusini. Nuovi i nomi dei due assessori socialisti: Greco e Occhioni. Il nuovo consiglio si riunirà domani.

Nelle circoscrizioni di Arezzo si ha un congelamento della situazione esistente con una presidenza al PSDI, 7 al PCI e due al PSI. In forse la presidenza democristiana al quartiere Giotta, se le forze della sinistra e dell'area laica riusciranno nei prossimi giorni a raggiungere un accordo. E vediamo adesso i

Dopo lunghe trattative fra i due partiti

Tutto O.K. nell'Areino Accordo fra PCI e PSI

Un sindaco socialista nel capoluogo mentre la presidenza della Provincia va ad un comunista - Numerose le conferme

comuni della provincia. Qui l'unica novità di rilievo è il passaggio del Comune di Badia Tedalda dalle mani delle sinistre in quelle dei democristiani. Per il resto sono confermati gli equilibri esistenti. Il i comuni che avranno un sindaco socialista: Chiusi, Castel Focognano, Ortignano Raggiolo, Subbiano, Monte San Savino, Arezzo, Pian di Scò, Laterina, Monterchi, Caprese Michelangelo e Fieve Santostefano. Tutto come prima quindi: con l'eccezione naturalistica dei nove comuni dove il PCI ha raggiunto la maggioranza assoluta: qui i socialisti, con un deliberato congressuale, hanno deciso di entrare nella maggioranza ma non nella giunta.

Per quanto riguarda le associazioni intercomunali: 4 presidenti spetteranno al partito comunista e una al PSI, quella del Casentino. Il rapporto si inverte per le Unità Sanitarie Locali: tre le presidenze del PSI e due quelle del PCI. Una di queste è già stata fatta: Nino Materazzi, comunista ex assessore del comune di Arezzo è da lunedì il nuovo presidente dell'Unità sanitaria Locale di Arezzo. In discussione vi è ancora quella della Valdichiana, dove i due partiti dovrebbero stringere un accordo nei prossimi giorni.

Fin qui le cifre e le ripartizioni degli incarichi. Sarebbe ipocrita negare che proprio questa parte dell'accordo è stata la più difficile e la più complessa. Sul piano programmatico le cose sono state più facili, grazie al lavoro comune svolto per lunghi anni. Leggiamo direttamente dall'accordo alcuni degli impegni più significativi che il PCI e il PSI aretino si sono presi verso i cittadini.

Riunioni del PCI sulle trattative

Domani mattina alle 9,30, presso la sede di via Luigi Alamanni, si riuniscono il comitato regionale e la Commissione regionale di controllo per prendere in esame l'ipotesi di accordo per la Regione.

«Trattativa con il PSI nella formazione delle giunte degli enti locali e aspetti programmatici» sarà il tema al centro della riunione del comitato Comprensoriale fiorentino allargato, che si terrà domani alle 21 nei locali della federazione.

Sempre domani, per discutere sullo « stato delle trattative », in federazione, alle 15,30 si riunirà il comitato direttivo della federazione fiorentina con i compagni del Gruppo Costellare.

Una importante decisione nella Val d'Elsa

A Certaldo dopo 15 anni il PSI torna nella giunta

Dopo 15 anni, PCI e PSI tornano ad amministrare insieme il Comune di Certaldo. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dalle delegazioni dei due partiti i quali, nel corso di un incontro, hanno riconosciuto la validità e l'alto significato politico della partecipazione di entrambi i partiti alla guida dell'Amministrazione locale, allo scopo di dare « una maggiore aderenza alle esigenze della cittadinanza ».

In un documento, entrambi i partiti sottolineano la loro autonomia di giudizio e libertà di iniziativa politica, ciò perché non vi sia appiattimento sull'una e l'altra posizione e sia garantita la pari dignità.

Il PCI ed il PSI, mentre si impegnano ad elaborare un documento programmatico nel più breve tempo possibile, garantiscono fin da ora la partecipazione della collettività, attraverso i suoi organi rappresentativi (consigli di quartiere, sindacati di varie categorie ecc.) per esprimere pareri e per fornire indicazioni».

Claudio Repok

SOLO DA NOI TROVERETE QUESTI PREZZI

ELETTROFORNITURE PISANE

VIA PROVINCIALE CALCESANA 54-60 TEL. 879.104 - GHEZZANO (Pisa)

QUALCOSA PIU' DI UN NEGOZIO

Vendita eccezionale a prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali, con la Banca Popolare di Pisa e Pontedera di ELETTRODOMESTICI, TV COLOR, RADIO, STEREO, LAMPADARI, MATERIALE ELETTRICO.

GODETEVI IN TV color AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA LE OLIMPIADI DI MOSCA

ELETTRODOMESTICI E TV COLOR DELLE MIGLIORI MARCHE: IONIS - ZOPPAS - REX - CANDY - INDESIT - PHILIPS, ecc.

TV BIANCO E NERO 12"	107.000
TV COLOR	390.000
TV COLOR	542.000
TV COLOR 99 canali	797.000
TV COLOR 26"	430.000
VENTILATORI da	10.000
ASPIRATORE CILINDRICO	45.000
STUFA CATALITICA acc. elettrica	70.000
TERMOVANTILATORE 2000 W	36.000
TERMOVENTILATORE 2000 V	15.000
LAVATRICE Kg. 5	175.000

Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio, ad 1 km. dal centro di Pisa. Prima di fare acquisti, visitateci senza nessun impegno, ingresso libero a tutti.

VENDITA PROMOZIONALE alle calzature

PALMA

PIAZZA SAN MICHELE, 11-12 - LUCCA

DAL 15 LUGLIO AL 14 AGOSTO

SCONTO DEL 40%

UOMO DONNA BAMBINO

Comunicato al Comune di Lucca in data 8 luglio 1980

O la borsa...



...o le scarpe, le cintole, gli stivali, ai

del carratore

TITIGNANO - PISA

Apri gli occhi!

SPECIALE ESTATE '80

in tutti i centri vendita

euronoda vittadello

Qualità, garanzia, risparmio.

LIVORNO	via Grande	LUCCA	via S. Croce
LIVORNO	(Euroshop) via Grande	CARRARA	via Roma
PIOMBINO	via Petrarca	AREZZO	c.so Italia
PISA	c.so Italia	AREZZO	(Euroshop) via G. Monaco
PISA	(Euroshop) c.so Italia		P.le Stazione

FUTURI SPOSI

Malgrado i forti e continui aumenti Incredibili Offerte fino al 5 agosto

LUSSUOSI ARREDAMENTI a scelta con Lire 1.495.000

1 CAMERA matrimoniale + 1 SALOTTO con divano 2 poltrone + 1 CUCINA americana tavolo 4 sedie anche a L. 56.000 mensili senza Anticipi né Cambiali

Colossali scelte di: MOBILI D'ARREDAMENTO Camere - Camerine - Soggiorni - Ingressi Salotti - Divani - Poltrone e Mobili letto Cucine componibili TAPPETI - LAMPADARI eccetera

ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI a colori ALTA FEDELTA' STEREO - ORGANI ELETTRONICI Macchine per caffè - Macchine per cucire Macchine da scrivere, ecc.

anche senza Anticipi né Cambiali fino a 40 rate per acquisti fino a 10 milioni

Confrontateci con tutti i concorrenti compresi i Fabbricanti e Grossisti che vendono direttamente e rimarrete sbalorditi dei nostri

PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI

provandoci il contrario otterrete lo stesso prezzo della concorrenza e in più la riduzione del 5%

3 GRANDI MAGAZZINI

Nannucci Radio

a 300 metri da piazza Stazione e piazza Duomo SEDE CENTRALE - Piazza Antinori 10

a 300 metri dal Ponte della Vittoria

REMAN - Piazza Pier Vettori, 8 - FIRENZE

e ai piani Terreno, Primo, Secondo del grandioso Shopping Center PRATILIA via FIORENTINA, 1 PRATO

PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO

UNITA' VACANZE

20162 MILANO Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 64.23.557 00185 ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 49.50.141

